

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale – Comunicazione sulla chiusura di una sezione di scuola PNI del Liceo Pertini.**

**Presidente Caredda:** Buonasera a tutti, buonasera alle persone presenti in aula, oggi numerose, buonasera ai Consiglieri, al Sindaco, alla Giunta, alle persone che ci sentono..... su Centro Radio Mare. Allora Dott.ssa Boccato, per favore, l'appello

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Presidente Caredda:** Grazie Dottoressa. Allora hanno risposto all'appello: Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto... Allora, è arrivato anche il Consigliere Loddo... Se, cortesemente, lo aggiunge così, poi, leggiamo... Allora Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio e Zonetti Andrea. Il numero è legale. Allora l'Ordine del Giorno... Prima di passare alla lettura dell'Ordine del Giorno odierno, do la parola al Consigliere Di Girolamo, poi al Consigliere Voccia e poi al Sindaco. Prego Consigliere. Arriva l'adetto...

**Cons. Di Girolamo:** Grazie Presidente. Buonasera. Prendo la parola per una Comunicazione al Consiglio e poi una richiesta alla Presidenza. Già buona parte dei Consiglieri sono informati, quindi, mi ripeto per chi non c'era. Come vedete in aula sono presenti delle famiglie, dei genitori e degli alunni del Liceo Pertini, per via di un evento che sta interessando, appunto, la scuola in questi giorni. Come forse saprete, il nostro Liceo è un Liceo polifunzionale, ossia al suo interno ha ospitato, e continua a ospitare, diversi Corsi, oltre quello dello Scientifico tradizionale, diversi indirizzi di studio. Uno di questi è l'indirizzo PNI, ovvero Piano Nazionale Informatica, che, come da previsioni della Riforma Gelmini, in attuazione, in corso, dovrà andare a concludersi, a morire, da solo nel tempo, dovrebbe perlomeno, così come tutti gli altri Corsi sperimentali, che poi saranno, forse, sostituiti da corsi tradizionali. Purtroppo a quanto pare quest'anno non sta accadendo questo, ossia la scuola, qualche giorno, fa ha ricevuto la comunicazione dell'organico, per l'anno a venire, per l'anno 2011-2012 e, a seguire, un paio di giorni dopo, una seconda comunicazione che anziché mantenere l'organico intatto come la prima, andava a tagliare una classe del PNI in corso, ossia la 3<sup>a</sup> A, futura 4<sup>a</sup> A. Questo cosa significa? Che non si tratterebbe di un corso che va a morire naturalmente, ma che il Ministero avrebbe deciso di tagliare, attraverso poi la comunicazione dell'Ufficio Scolastico Provinciale, di tagliare una classe di PNI in corso d'opera. Questo significa al momento, che i ragazzi, che frequentano questa classe, sono sedici ragazzi, dovrebbero poter scegliere esclusivamente tra due alternative, entrambe piuttosto discutibili dal punto di vista del rispetto del diritto allo studio. L'una sarebbe quella di optare per una delle sezioni o più, in questo caso sezioni

tradizionali, dello Scientifico tradizionale del Pertini, l'altra sarebbe quella di iniziare a fare i pendolari a 16 anni per raggiungere il più vicino Liceo con indirizzo PNI. In entrambi i casi, il gruppo classe sarebbe smembrato completamente, quindi, verrebbe meno uno dei pilastri fondamentali delle funzioni fondamentali della scuola, che è quella di cercare di far creare comunità e di far crescere insieme gruppi di persone. A tutto ciò, diciamo, noi siamo stati informati di questo dalla Preside. Questa mattina con l'Assessore Bitti abbiamo incontrato le famiglie, ci siamo confrontati con loro, e intanto v'informo di come ci si sta muovendo fino a questo punto. Dopoché vorrei chiedere se è possibile una sospensione di una ventina di minuti, del Consiglio, per permettere a microfoni spenti, alla Vice Preside che è presente, di illustrare in maniera più articolata, magari la questione, e di poter arrivare anche a un contributo da parte del Consiglio, rispetto a questa questione. È evidente che la competenza del Comune, lo sanno bene anche le famiglie, è molto limitata per quanto riguarda le scuole superiori ma finora alla lettera che già la Preside ha inviato ai vari Uffici preposti, si sta per aggiungere la lettera che oggi è stata stilata e che è in attesa delle firme del Sindaco e dell'Assessore Bitti, da parte dell'Amministrazione che serve, in qualche modo, a fare pressione su gli enti preposti, in primis l'Ufficio Scolastico Provinciale, e l'Assessorato alla Scuola della Provincia di Roma, affinché si possa trovare una soluzione a questa questione. Un'altra cosa che mi premeva dirvi è che, evidentemente, i tagli al MIUR non penalizzano soltanto Ladispoli in questo momento, ma è evidente che una penalizzazione del genere su Roma, ossia il taglio di una classe in corso di PNI su Roma, porta a una problematica di altro genere. A Roma insistono diversi Licei, probabilmente diversi indirizzi PNI, è possibile accorpate le classi, per esempio. Questo vi ricordo che qua non è possibile farlo, visto che è l'unica sezione che insiste sul territorio. Dunque, al pressing e alle azioni istituzionali che stanno facendo la Preside, quindi, la Presidenza della scuola e l'Amministrazione, si unisce ovviamente quello che fanno le famiglie e la proposta sarebbe, poi insomma valutiamo insieme, quella anche di coinvolgere il Consiglio, nei limiti delle proprie possibilità a compiere un'azione di sollecitazione rispetto agli organismi preposti per fare in modo che possano rivedere questa decisione che sarebbe veramente gravosa e che, oltretutto, porterebbe Ladispoli a non avere più, non soltanto questo corso che andrebbe comunque a esaurimento, ma a perdere, di fatto, alcuni allievi, alcuni residenti del Comune, che non avrebbero più la possibilità di studiare nel loro Comune di appartenenza. Questa è, in breve, la situazione, quindi, se è possibile, Presidente, una sospensione per questa cosa. Grazie.

**Presidente Caredda:** Sì scusi Consigliere, conferivo al Segretario. Sì se non ci sono problemi da parte degli altri Consiglieri, non c'è nessuna... Consigliere Moretti.

**Cons. Moretti:** Anche se sono arrivato in ritardo, volevo però porre una questione di metodo. Premesso che negli anni passati, problemi del genere si sono presentati diverse volte, e non c'era stato nessun taglio, né ai fondi sull'istruzione né a quelli sulla ricerca scientifica. Abbiamo sempre affrontato questi problemi nei confronti del Provveditorato e delle Istituzioni Provinciali, cercando di risolverli. Purtroppo Ladispoli e Cerveteri, negli anni, spesso, si sono viste contrarre il numero delle classi, in relazione anche al movimento degli studenti. Quello che volevo dire, però, per essere più efficaci, quando si vuole fare una cosa del genere, non è venire direttamente in Consiglio Comunale ma, semplicemente, riunire la Commissione Consiliare preposta, che è quella alla Pubblica Istruzione. Lì genitori, la scuola possono essere ascoltati, non come in questo caso a microfoni spenti,

bisogna interrompere il Consiglio, trovare insieme la soluzione migliore, venire in Consiglio Comunale con un documento, votarlo e presentarlo agli Organi Superiori. Questo in genere funziona abbastanza. Questa sera stiamo seguendo una strada differente, ma comunque ci trovate lo stesso d'accordo, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei! Sì Consigliere Di Girolamo...

**Cons. Di Girolamo:** Forse perché il Consigliere Moretti è arrivato un po' dopo, e non era una questione che si è già presentata nel tempo, perché non si tratta la fine di un corso, com'era successo in passato per il Liceo classico Brocca, o via dicendo, ma si tratta di una classe che viene smembrata l'anno dopo quindi, in corso d'opera, per cui ha ragione lei e, infatti, la proposta poi sarà quella di stilare un documento in Commissione, ma era evidente e necessario muoversi in maniera immediata, perché i tempi sono molto stretti. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei. Consigliere Lauria.

**Cons. Lauria:** Potrei anche fare a meno, l'ha rappresentata, l'ultima questione, Di Girolamo, è un caso urgente, quindi, poi fare Commissioni, preparare documenti, rivederci, i tempi della Commissioni, questo è un caso urgente che va trattato e, secondo me, va affrontato anche con un tempo più importante, questa sera.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere, Consigliere Zonetti.

**Cons. Zonetti:** Presidente mi riservo di fare l'intervento, subito dopo l'intervento dall'esterno...

**Presidente Caredda:** A microfono spento...

**Cons. Zonetti:** Per avere maggiori informazioni...

**Presidente Caredda:** Va bene.

**Cons. Zonetti:** Sull'argomento, grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Sicuramente quando ci sono problemi riguardano la collettività, com'è accaduto recentemente con il disagio dei pendolari, ci avete trovato, questo lo può confermare anche il Sindaco, disponibili di metterci in contatto con l'Assessore Regionale Trasporti per cercare di risolvere il problema. Io vorrei sapere, infatti, ascoltando anche la Vice Preside, qual è il problema? Quali sono gli Organi Competenti? Perché dopo ci attiviamo su questi Organi, perché oggi accade un fatto eccezionale, perché negli anni precedenti, quando sono caduti i tetti delle scuole, io qui non ho mai visto nessuno. Permettetemi una brevissima polemica. Andate a vedere i registri della Commissione Pubblica Istruzione, Cultura e qualcos'altro, in quattro anni avranno convocato una, due, tre Commissioni. Forse qualcun altro in questi quattro, cinque anni si è più impegnato a convocare duecento, trecento Commissioni sull'Urbanistica, sulla Nettezza Urbana, sui

Lavori Pubblici. Stranamente, nelle loro priorità politiche, io non ho mai visto la Pubblica Istruzione. Comunque, siccome questo è un fatto che interessa gli studenti che non hanno colori politici, da parte mia e, ritengo, anche di chi sta in posti importanti istituzionali, alla Regione, al Governo, al Provveditorato Regionale dell'Istruzione, avete tutta la disponibilità che ci interessiamo per cercare di risolvere il problema. Non vogliamo andare a degenerare e cadere in basso a sei, sette mesi dalle elezioni, in pura propaganda elettorale, in quanto voglio confermare, e voi non dovete dare ragione a Giovanni Ardita, andate a vedere il Registro della Commissione Pubblica Istruzione e Cultura, in quattro anni ricordo poche convocazioni delle Commissioni, in questa materia.

**Presidente Caredda:** Grazie Consigliere. La parola al Sindaco.

**Sindaco Paliotta:** Buonasera a chi ci ascolta. Io sono dispiaciuto che nemmeno in quest'occasione si riesca ad evitare di fare demagogia e polemica. Noi, in questa Amministrazione, abbiamo fatto, in tre anni, tre scuole e quest'anno ne abbiamo appaltata un'altra, sono quattro, anzi due perché c'è quella di San Nicola e un'altra a Marina di Palo: cinque scuole in cinque anni, Consigliere. Ma noi stasera siamo qui per un altro tema, che riguarda, purtroppo per lei, non il Comune direttamente ma il Ministero. Il problema però è serio e riguarda i cittadini. Io propongo di sentire, perché il tema è stato illustrato da Di Girolamo, da Francesca, però penso che sia opportuno sentire chi è direttamente interessato, e poi riprendere la discussione tra di noi per capire quello che possiamo fare per salvare un patrimonio della nostra città.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco. Quindi, mi pare di capire che unanimemente il Consiglio intende sospendere i lavori, per sentire il preposto, che potrebbe spiegare nei fatti, al Consiglio Comunale, questa problematica. Quindi, sospendo i lavori del Consiglio, praticamente fino alle dieci meno dieci, una mezz'oretta possiamo riuscire a dialogare. Va bene, grazie, sospendo il Consiglio.

*Sospensione del Consiglio Comunale.*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Approvazione comunicazione sulla chiusura di una sezione di scuola PNI del Liceo Pertini.**

**Presidente Caredda:** Dottoressa Boccato riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, cortesemente l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Il numero è legale.

**Presidente Caredda:** Sì grazie Dottoressa. Allora spendiamo formalmente due parole, così quello che ci siamo detti...

**Sindaco Paliotta:** Avete riaccessa la radio?

**Presidente Caredda:** Sì, si è già riaccesa la radio... perché così diamo la possibilità alla città, ai cittadini che ci ascoltano su Centro Mare Radio, di conoscere qual è la problematica relativa, ed illustrata, dalle persone che sono qua sedute. Il problema riguarda, praticamente, la chiusura di una sezione di scuola, dove, addirittura, i genitori hanno già pagato l'iscrizione, con una soppressione di questo Corso, lasciando praticamente questi studenti in balia non si sa di che cosa. Quindi, in definitiva, è stata preparata una lettera, grazie al Consigliere Di Girolamo, all'Assessore Bitti, e con il contributo dei genitori, nonché degli insegnanti della scuola. Come Consiglio Comunale abbiamo deciso, adesso lo metto in votazione, di preparare un Ordine del Giorno da spedire al Provveditorato, da spedire in Regione e a tutti gli Organi Competenti, affinché questa questione, questo errore, venga cancellato il prima possibile. Quindi, Consiglieri mettiamo in votazione questo Ordine del Giorno, dove viene conglobata questa lettera. Chi è favorevole alla sua approvazione, alzi la mano?

*La Segretaria Generale procede al conteggio della votazione in aula*

**Dott.ssa Boccato:** All'unanimità

**Presidente Caredda:** L'Ordine del Giorno con la lettera, è stato approvato all'unanimità dal Consiglio Comunale e, quindi, domani mattina verrà riscritto e verrà inviato agli Organi Competenti, grazie. Sì, Sindaco, un attimo il Sindaco, una comunicazione.

**Sindaco Paliotta:** Una comunicazione che può interessare anche voi. Sabato mattina ci sarà a Palidoro, una manifestazione per dire no all'inceneritore che è ipotizzato a Castel

Campanile, a tre chilometri da Val Canneto. Quindi, sabato mattina alle dieci sulla via Aurelia. E' una comunicazione che avrei dato, comunque, a tutti.

**OGGETTO: Interrogazione.**

**Presidente Caredda:** Allora riprendiamo l'Ordine del Giorno del Consiglio Comunale, Punto 3.....questo è fatto, mozione e Interrogazione, PIP Artigianale. Aveva chiesto la parola il Consigliere Voccia.

**Cons. Voccia:** Grazie Presidente. Io, nell'ultimo Consiglio Comunale, non ho potuto intervenire, in quanto facendo funzione come Presidente, avevo due interrogazioni, non le ho fatte. Ho chiesto al Presidente di potermi dedicare tre minuti soltanto, che, invece di due, ne farò una sola, anche perché si è toccato un argomento, l'altra sera, e riguarda via Duca degli Abruzzi. Sono state dette delle cose inesatte. Non voglio con questo aprire né polemica e neanche una risposta a quanto io dirò. La fogna di via Duca degli Abruzzi porta una data ben precisa, e parte da piazza della Vittoria fino a via Trieste nel 1952, non è stata mai rifatta, neanche quando è stata rifatta tutta la condotta delle acque, della Sicea all'epoca. Devo dire che, all'epoca, ci furono diversi interventi, miei e di altri Consiglieri, purché si ripristinasse quella fogna che oggi ci porta tantissimi problemi. L'Assessore ci ha detto che nel mese di settembre, ottobre saranno fatti dei scoli dell'acqua nelle acque chiare, che non risolverebbe comunque il problema. Noi riteniamo che sia un palliativo, ma quello che sta succedendo adesso, e qui vorrei che il Sindaco mi ascoltasse un attimino con attenzione, è ancora più grave. In quanto tutte le caditoie che ci sono, sono prive di sifoni, e sta succedendo, al di là del cattivo odore, io non so nella lingua italiana come si chiamano quei toponi che escono dalle caditoie ed entrano nei negozi...

**Presidente Caredda:** Le pantegane...

**Cons. Voccia:** ...Sia alimentari che negozi di altri generi di vendita. Allora io stesso ho chiamato la Flavia Acque, per un intervento, laddove possibile, di normale manutenzione, su sollecito dei commercianti, lì, di via Duca degli Abruzzi, vedi il pesciarolo, vedi Tortellino, vedi quello che vende la roba turca, il parrucchiere e quant'altri. Sono infestati di topi, cattivi odori e topi che entrano ed escono, fanno la corsa con la scopa appresso a questi sorci, proprio scusate il termine romanesco. A questo punto lei sarà costretto, e mi auguro di no, a breve, di fare un'Ordinanza di chiusura per tutti i negozi, che si trovano in via Duca degli Abruzzi, con tutte le problematiche, poi, del caso perché manca la manutenzione ordinaria. Io ho telefonato ad Andrea Lancianese che mi ha detto: "*Vengo a vedere il problema, anche se li conosco in via formale che è la fogna che, purtroppo, non tira. Ci posso fare poco dice, comunque verrò a parlare con i negozianti, a vedere quello che era possibile fare*". Lo stanno ancora aspettando, Assessore, apposta ho detto lei. Aspetti, io l'ho chiamato io personalmente e lui mi ha detto, ma questo già dieci giorni fa: "*A questo punto che facciamo chiudere i negozi in via Duca degli Abruzzi? Facciamo chiudere attività commerciali? E dopo risarcisce il Comune per la mancata manutenzione mensile?*" Perché lì adesso, come minimo, da qui a ottobre, una manutenzione ogni venti giorni, quindici giorni, una volta al mese va fatta. Però il Sindaco sta parlando al telefono. Non mi ascolta.

**Presidente Caredda:** Ma la sta sentendo l'Assessore ai Lavori Pubblici...

**Cons. Voccia:** Poi parleremo anche di questo, quando discuteremo del Bilancio della Flavia Acque, perché, sicuramente, c'è qualche cosa che lì non funziona, tra il Presidente e chi fa le sue veci, chi gestisce i lavori, e come vengono gestiti...

**Presidente Caredda:** C'è l'Assessore che può rispondere...

**Cons. Voccia:** Ma io più che l'Assessore... l'Assessore non ha colpe su queste cose, per me la colpa principale è sempre del Sindaco, del Capo Bastione...

**Presidente Caredda:** Prego, Assessore.

**Ass. Cagiola:** Buonasera a tutti i Consiglieri, e al Consiglio e a chi ci ascolta. Consigliere Voccia la scorsa...

**Cons. Voccia:** Il Sindaco non ascolta...

**Ass. Cagiola:** il Sindaco mi ascolta perché ne abbiamo già parlato nel suo ufficio, nelle giornate subito successive all'interrogazione su via Duca degli Abruzzi, abbiamo... Io ho parlato con i Responsabili della Flavia, non, in questo caso, con Lancianese, che l'avrei convocato per attuare una strategia sul territorio, in questa settimana, ma ne ho parlato con altri Dirigenti, in questo caso ne ho parlato con il signor Mellini, dove pensavamo, pensavamo, pensavamo, nel frattempo, per poter risolvere il problema del sifonaggio e dei cattivi odori, ad una sostituzione..... se funziona il sifone non esce il topo... ad una sostituzione del pozzetto sifonato con un tipo nuovo. Quando si smonta il pozzetto si libera la bocca del tubo, si può ispezionare se c'è tiro o non c'è tiro, perché si ha un'apertura più grande, vabbè ho capito, ma noi dobbiamo accertare. Si ha un'apertura più grande, questo impegno già l'ho preso, l'ho preso la scorsa settimana. Lo voglio portare avanti, anche perché ce l'ha messo bene in evidenza, l'Opposizione, ed è giusto che ci aiuti a effettuare una azione amministrativa migliore. Quindi, ci stiamo studiando, il Sindaco già sa tutto, e, per quanto mi riguarda, sostituire i sifoni, fare una manutenzione accurata della tubatura che lei ci ha indicato, nonché provvedere anche alla progettazione, alla realizzazione immediata, con dei finanziamenti che abbiamo a disposizione, della nuova rete delle acque chiare, contribuirà, sicuramente, a risolvere il problema e lo possiamo studiare insieme, anche convocandoci insieme a lei, Consigliere, guardare un attimino quello che vogliamo fare, anche sul posto.

**Cons. Voccia:** Caro Assessore, il problema, probabilmente, lei ci metterà pure tutta la buona volontà, però qui passano i giorni ed io dico al Sindaco: "*Se la sente lei di firmare un'Ordinanza di chiusura commerciale, per tutti quei negozi che entrano quella roba?*" Io spero di no! Mi auguro di no, però passano i giorni! Non è possibile che questi negozianti con le scope corrono appresso ai sorci perché entrano, non è proprio possibile, è fuori dal mondo, neanche nel Bangladesh succedono queste cose.

**Presidente Caredda:** La prego...

**Cons. Voccia:** A Roma... Io vivo a Ladispoli...

**Presidente Caredda:** La prego...

**Cons. Voccia:** Mi scusi...

**Presidente Caredda:** Ecco...

**Cons. Voccia:** Io vivo...

**Presidente Caredda:** La prego...

**Cons. Voccia:** Io mi occupo dei problemi di Ladispoli. A me di quello che succede ai confini di Ladispoli, non m'importa più, m'importa qui, sì ma neanche lì succede quello che succede qua. Vabbè succede a Roma! A me che importa di Roma? Ecco io invece gli dico che succede a Ladispoli. Vorrei che succedesse nella strada dove abita lei..... Ah succede anche a lei? Ha i sorci pure lei? Meno male! Questa non la sapevo...

**Presidente Caredda:** Sindaco e poi chiudiamo quest'argomento.

**Sindaco Paliotta:** Allora Assessore... Assessore! E' un augurio! Insomma Consigliere Voccia, lei avrà visto che, forse non l'ha sottolineato, non tocca a lei sottolinearlo, lo sottolineo io, che noi abbiamo risolto una serie, in questi quattro anni, prima ne erano stati risolti altri, ma un grande numero di problemi di allagamento, di rigurgito, di altre cose. L'ultimo è quello di via Benedetto Croce, davanti alla chiesa che sta in quella zona, abbiamo pensato a via del Mare, abbiamo pensato a via Kennedy, abbiamo pensato a via Palo Laziale, abbiamo fatto interventi di bonifica idraulica, giganteschi. Via Palo Laziale era una via che quando pioveva in maniera sostenuta, era intransitabile, anche su via Duca degli Abruzzi, su alcuni tratti, e siamo pronti per continuare, anche con l'ausilio della Provincia, su altri tratti ancora. Ora è chiaro non credo che nessuno pensi che si possa operare con grandi interventi fino a settembre, cioè nessuno può pensare di chiudere una strada per fare qualsiasi cosa, in questo periodo. Io prima stavo al telefono con un tecnico della Flavia Acque. Io penso che nell'immediato si possa operare sulle caditoie e sui sifoni esistenti. Poi, come diceva anche l'Assessore, un'idea può essere quella di staccare le acque bianche dalle acque nere, perché poi il problema è che la caditoia dell'acqua bianca, se finisce in fogna, è chiaro che porta degli odori. Se, invece, va in un altro tubo è tutta un'altra musica. Secondo quando piove è chiaro che poi i rigurgiti non si verificano più, quantomeno sono molto diversi. Quindi, un'ipotesi può essere quella di fare le acque bianche in via Duca degli Abruzzi, magari in maniera limitata nel primo tratto, in modo da non rompere tutto l'asfalto, e poi farlo, in maniera più grande, nel secondo tratto, quello che va da via Trieste a via del Mare e portare l'acqua chiara al fosso Sanguinara. Quindi, stavo parlando prima con i tecnici della Flavia Acque, io penso che l'Assessore, già nei prossimi giorni, si impegnerà nella manutenzione immediata delle caditoie. Penso anche a banali soluzioni come quelle delle reti che possono impedire a questi animali di uscire dalle fogne, e poi fare un intervento a settembre, quindi, lavorare adesso perché a settembre si faccia un intervento strutturale che porti via le acque bianche e separi le due condotte.

**Presidente Caredda:** Grazie Sindaco, Consigliere Voccia molto brevemente. La prego.

**Cons. Voccia:** No, no io ho terminato, guardi. Io gli dico soltanto questo: *“Auguri!”* Perché la gente è inviperita! Loro si aspettavano che... hanno parlato con lei, hanno parlato con il Vice Sindaco, hanno parlato con Mellini, hanno parlato con tutti, però i problemi ancora rimangono. Loro che cosa chiedono immediatamente? La manutenzione ordinaria!..... No, no ma quella non si fa! Non è che non c'è problema! Non si fa! A oggi non si fa! La nuova impresa che è venuta lì, quella che fa l'autospurgo, sa che ha detto? *“Non mi chiamate più, perché io non posso fare più niente per voi!”* E' venuta, in un mese, cinque volte! Allora dice: *“Scusate che ci vengo a fare io se il problema è fognante?”*.

**Sindaco Paliotta:** Allora perché la chiamiamo?

**Presidente Voccia:** Che ne so?

**Cons. Voccia:** Perché le condotte laterali, che portano a quel tubicino che voi chiamate fogna, che è stato fatto nel '52, perché ancora quella c'è al di là di quello che dice il Consigliere Battilocchi, perché io ho ancora le foto dello scavo e dei lavori eseguiti, abbiamo le foto. E se lei vuole gliele porto pure, quando è stato chiuso, e guardi gli ha detto una frescaccia, perché Sinatti qui, in aula, disse che non servivano le fogne a via Duca degli Abruzzi, se lo ricorda, c'è forse ancora la registrazione. Ma al di là di quella, non voglio fare polemica. Al momento da qui a settembre faccia fare la manutenzione, faccia sbloccare queste due tubazioni laterali che portano a fogna che sono attappate, passano solo i sorci. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie a lei.

**OGGETTO: PIP Artigianale Piani di Vaccina – Modifica regolamento, approvazione.**

**Presidente Caredda:** Allora possiamo passare all'Ordine del Giorno, Punto Numero 3 PIP Artigianale Piana di Vaccina, Modifica Regolamento – Approvazione. Relaziona il Consigliere Battilocchi.

**Cons. Battilocchi:** Nella sostanza è una modifica al Regolamento esistente, che non comporta nessuna variazione dello strumento urbanistico e dice che, essendo passati oltre dieci anni dalla realizzazione del PIP, e che, stante anche un periodo di crisi economica nazionale, anche aderendo a quelle che sono delle richieste che vengono avanzate dagli artigiani, si propongono, nella sostanza, delle modifiche. Una è che, laddove è previsto il Consorzio, come forma obbligatoria, si possa mettere barra condominio, anche perché quello che è rimasto d'impegni effettivi, si riduce a ben poco. L'altra modifica è che... eh non so ora il Punto del Consiglio... è il primo Punto... è il Primo Punto della discussione...

**Presidente Caredda:** E' il Punto 3...

**Cons. Battilocchi:** Punto 3...

**Presidente Caredda:** L'ho letto Consigliere, forse... Ah!

**Cons. Battilocchi:** No, no questa che modifica solo il Regolamento e che all'art. 14 sia prevista la possibilità, oggi già esiste, che gli artigiani possono vendere o locare tutto quella è la struttura artigianale, è prevista la possibilità che possa essere eseguita anche l'affitto, non la vendita, l'affitto di metà locale, sempre a ditte artigiane che hanno i requisiti di insediamento nel PIP stesso. L'altro Punto è definire quali sono gli oneri a carico degli artigiani, cosa che, in passato, non abbiamo mai inteso affidare a tutti, scusatemi un secondo solo qui manca una pagina... Scusate un attimo! No, no eccola qua! All'art.16, di focalizzare quelli che sono gli impegni a carico di questo Consorzio/condominio e che tutto si riferisce alla manutenzione delle aree verdi e alle operazioni di sfalcio erba tra strada e marciapiedi. Questo è quanto rimarrebbe in carico, formalmente, a quello che è la struttura del PIP artigianale, sia i tre Punti, quindi, sono: 1) consorzio/condominio, 2) possibilità di affittare anche metà del locale che hanno, della struttura che hanno realizzato, e che 3) gli oneri che rimangono a loro carico sono la manutenzione del verde e lo sfalcio di erba da strade e marciapiedi.

**Presidente Caredda:** Ha concluso Consigliere?

**Cons. Battilocchi:** Sì ho concluso. Grazie.

**Presidente Caredda:** Grazie, interventi?..... Consigliere Ardita.

**Cons. Ardita:** Io dico al Relatore stiamo parlando, quando lei dice, del PIP artigianale, della zona artigianale?

**Cons. Battilocchi:** Della prima Zona...

**Cons. Ardita:** Della prima zona. Allora io già lì mi sono espresso in Commissione in modo negativo. Ritengo che questa è una buona iniziativa a sei, sette mesi dalla conclusione di questa Legislatura ma, sicuramente, fare un nuovo Regolamento dove, permettetemi, nei quattro anni, l'integrazione, le regole, ne ho parlato pure benissimo anche con l'Assessore Crimaldi, abbiamo condiviso il principio che le regole vanno rispettate e credo che, nella zona artigianale, vedendo, senza polemica voglio sottolinearlo, alcuni bandi di assegnazione con i vari capannoni artigianali, di regole ne abbiano rispettate poche, dal fotovoltaico, che doveva essere messo in tutti i capannoni, al.....quello era il primo.....Allora il primo lotto è quello vecchio? Anche lì ritengo, se lì è stato fatto tutto bene, ce lo dica Battilocchi... no io dico le regole, le regole lì credo che non tutti i capannoni sono stati costruiti sani, non tutti i capannoni hanno quello spirito, che era previsto al principio, che qualcuno si doveva dismettere l'attività messa lì. Credo che siano nate delle attività, quasi abitazione, diciamo, che qualche cosa, anche nel Primo Lotto, io ritengo che non si sia rispettato. Perché lo spirito della zona artigianale, da quando l'ha fatta nascere lei, Battilocchi, a oggi, era quello di trasferire tutte quelle attività, dismettere tutte le attività al centro per spostarle alla zona periferica. Credo che se qualcuno, non Giovanni Ardita, che può essere di parte, qualche cittadino si fa un giro di quella rotatoria, della zona artigianale, si accorge che non tutto corrisponde alla realtà.

**Presidente Caredda:** Ha concluso Consigliere Ardita? Altri interventi?..... Nessun intervento. Possiamo mettere in votazione il Punto. Dottoressa l'appello, per favore.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Asciutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove. Non c'è il numero legale.

**Presidente Caredda:** Non c'è il numero legale. Sospendo il Consiglio per cinque minuti e rifacciamo l'appello fra cinque minuti.

*Sospensione del Consiglio Comunale*

*Alla ripresa dopo la sospensione*

**OGGETTO: Verifica presenza del numero legale.**

**Presidente Caredda:** Trascorsi cinque minuti riprendiamo il Consiglio Comunale. Dottoressa Boccato, per favore, l'appello.

*La Dottoressa Boccato, nel ruolo di Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale.*

**Dott.ssa Boccato:** Paliotta Crescenzo, Ardita Giovanni, Ascitutto Franca, Astolfi Massimo, Battilocchi Roberto, Caredda Maria Antonia, Cervo Sergio, Chiappini Antonio, D'Alessio Nardino, Di Girolamo Francesca, Fioravanti Augusto, Garau Roberto, Gregori Marco, Lauria Giorgio, Leccesi Angelo, Loddo Giuseppe, Moretti Filippo, Penge Stefano, Ruscito Piero, Voccia Antonio, Zonetti Andrea. Uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette, otto, nove presenti.

**Presidente Caredda:** Il numero non è legale. Il Consiglio si aggiorna a domani. Buona serata.-----  
-----